

L'ondata di rincari

Forlì

Via alla stagione del cambio gomme «Ma i prezzi aumentano del 20%»

Le basse temperature fanno scattare gli automobilisti: «Chiamate senza sosta nell'ultima settimana»

di Matteo Bondi

Scatta oggi per gli automobilisti l'obbligo di dotazione di pneumatici termici o di catene a bordo in alcune strade extraurbane. Il mese di novembre diventa così il momento del cambio gomme, con relativo grande carico di lavoro per le officine, anche se quest'anno la stagione è partita con qualche settimana di ritardo a casa del meteo. Calde non sono state solo le temperature ma anche i prezzi: il settore risente, come altri, della crisi generale.

«**Ai primi** di novembre – ci ride sopra Gianluca Rossi, titolare di Star Pneus in via Copernico – le persone ancora passavano la domenica a pensare a dove andare a prendere la tintarella, tanto faceva caldo. Di certo il cambio gomme per l'imminente inverno non era il loro primo pensiero. Nell'ultima settimana abbiamo iniziato a ricevere quella mole di chiamate, con relativo aggravio di lavoro, a cui eravamo abituati negli scorsi anni. Si tratta però solo di uno spostamento temporale, gli interventi che stiamo eseguendo sono numericamente in linea con le passate stagioni».

Se il sole non ha subito fatto pensare alla sicurezza su eventuali strade ghiacciate o innevate, a far fare i conti con la realtà ci hanno pensato i rincari che anche in questo settore sono arrivati. «Sin dalla fine dello scorso anno – spiega il titolare di Pneuservice in via Donata Doni, Mauro Faccani, che ricopre anche il ruolo di portavoce provinciale di Cna Gommisti – sono aumentati i prezzi, anche se in maniera non lineare. Per esempio, è salito molto il prezzo delle gomme per le autovetture più piccole, meno per quelle più grandi, ma l'ordine di grandezza si aggira a oltre il 20%. I fattori che incidono sono quelli con cui fanno i conti altri settori: rincari delle materie prime e delle spese di trasporto. Del resto, per movimentare le merci servono proprio le gomme. **I prezzi** variano di molto a seconda se sono di marca o me-

Gomme invernali da oggi e fino al 15 aprile 2023, con 30 giorni di deroga rispetto alle due date. Dunque, via alla sostituzione: il cambio è un obbligo, salvo che il mezzo abbia montato un set di gomme cosiddette 'quattro stagioni' o se gli pneumatici abbiano un indice di velocità uguale o superiore a quello indicato dalla carta di circolazione. In alternativa occorre essere dotati di catene. Le multe per coloro che non ottemperano a questo obbligo prevedono una sanzione amministrativa pecuniaria. Lo pneumatico invernale e quello estivo garantiscono una maggior tenuta dell'auto in base alle diverse

condizioni atmosferiche. «Poniamoci la domanda se affidare la nostra vita a uno pneumatico sgonfio o usurato – dice Mauro Sorbi, presidente Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale della Regione Emilia-Romagna –. La metà delle auto italiane circola con gli pneumatici sottogonfiati, il 12% sono visibilmente danneggiati e il 2,3% diversi da quelli indicati sulla carta di circolazione. Inoltre circa il 10% degli incidenti è imputabile a condizioni non ottimali delle gomme. Garantiamo a noi e a tutti gli utenti della strada che incrociamo una maggior sicurezza».

LE REGOLE
Da oggi iniziano 5 mesi di inverno

1 Le date

Dal 15 novembre al 15 aprile occorre avere gomme adatte o le catene a bordo. C'è un mese di deroga. Attenzione perché oggi gli appuntamenti vengono fissati fra tre settimane, al 5 o 6 dicembre

2 Cosa serve

Le coperture devono essere termiche oppure le cosiddette 'quattro stagioni', che vanno sempre bene



Da sinistra: Gianluca Rossi, titolare di Star Pneus in via Copernico; Franco Gasini, socio di Pneuservice (foto Salleri); sotto, un automobilista alle prese con la neve



no, ma anche a seconda delle tipologie richieste dal mercato. «In questi ultimi tempi – spiega Rossi – sono in molti a richiedere le quattro stagioni, infatti, il prezzo di questa tipologia di pneumatico è passato da una base di 57 euro di un anno fa, ai 94 euro di adesso». Una tendenza di mercato confermata anche da Faccani. «Chi è abituato alle gomme termiche – dice – di solito non cambia. Però chi usava prevalentemente le estive, quando deve cambiare gli pneumatici per usura spesso passa alle 'quattro stagioni'».

Nel caso vi siate dimenticati, complice la bella stagione che è

perdurata fino a pochi giorni fa, di telefonare per prenotare il cambio gomme, armatevi di un po' di pazienza: gli appuntamenti, a ierì, venivano segnati per il 5 o 6 dicembre. Comunque ancora all'interno dei 30 giorni di deroga.

Il cambio con le termiche o le 'quattro stagioni', per poter meglio tenere la strada anche in condizioni sfavorevoli, è una questione di sicurezza. «Le gomme sono un dispositivo fondamentale per le auto e la salvaguardia delle persone – afferma Alberto Camporesi, responsabile autotrasporto e autoriparazioni di Confortigianato Forlì –, così come i freni e la cintura di si-

curezza. Oltre a usare i giusti pneumatici a seconda delle stagioni, bisogna anche seguirne la manutenzione con controlli programmati». Le gomme delle ruote motrici tendono a consumarsi maggiormente rispetto alle altre, per questo motivo dovrebbero essere invertite circa ogni 10mila km.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Faccani (Pneuservice)
«Il costo delle materie prime e delle spese di trasporto è salito»



Rossi (Star Pneus)
«Lo pneumatico 4 stagioni è passato da 57 a 94 euro»